ISTITUTO PARROCCHIALE
ASILO NIDO
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA

Torino, 01 Settembre 2022

PROGETTO EDUCATIVO

SEZIONE PRIMAVERA "SAN GIULIO D'ORTA"

Le Responsabili del
Coordinamento Pedagogico

Dott. ssa Gerbo Ilaria

Il Legale Rappresentante
Don Silvano Bosa

Coord. Murgia Angela

Murgia Angela

PARROCCHIA S. GIULIO D'ORTA
Via Verbano, 6 – 10153 Torino
C.F. 97608650012 -- P. IVA 05436270010
Tel-Fax. 011/8996264 – amministrazione@parinido.org

PREMESSA

La sezione primavera è composta da 17 bambini di età compresa tra i due e i tre anni, da due educatrici, una coordinatrice pedagogica, una coordinatrice educativo-didattica.
La sezione primavera rappresenta una parte importante del percorso di crescita del bambino, in quanto in questo contesto può sperimentare la sua voglia di autonomia e affermazione di sé, rispettando il suo bisogno affettivo e avendo certezza che, qualunque cosa accada durante le sue esplorazioni, ci sarà sempre una figura di riferimento pronta ad accoglierlo e sostenerlo.

Finalità del servizio:

I primi anni di vita rappresentano per i bambini un momento evolutivo straordinario grazie alle relazioni con l'ambiente, con i pari e con gli adulti di riferimento.
L'età che va dai due ai tre anni è caratterizzata dalla ricerca di autonomia e di scoperta; il bambino impara ed acquisisce abilità e comportamenti nuovi che gli permettono di muoversi ed interagire con l'ambiente in modo via via più autonomo.
E' l'età del "faccio io", in cui il bambino vuole sperimentare, scoprire e capire da solo, per farlo con serenità deve essere accompagnato e sostenuto dall'adulto in questa ricerca vivendo ogni esperienza in un clima di tranquillità che rispetti pienamente i suoi tempi e bisogni.
Nella sezione primavera si lavora proprio affinché, attraverso la relazione con l'ambiente e con il gruppo classe, il bambino venga sostenuto e accompagnato nella scoperta delle proprie capacità. Durante le giornate si organizza un percorso di crescita per offrire, proprio a partire dalla costruzione di una quotidianità densa di stimoli, tante opportunità per aiutare i bambini a conoscere il mondo che li circonda, per stringere nuovi legami, maturare e consolidare autonomie. Con proposte didattiche mirate, così come negli spazi dedicati alla cura, il bambino viene stimolato a formulare risposte su quanto accade nel mondo, attorno e dentro di sé, è incoraggiato ad aprirsi agli altri, ad accogliere i linguaggi, i modi di essere particolari ed i bisogni.

Fin dalla nascita il bambino, prova sensazioni ed emozioni che pervadono ogni suo singolo comportamento ed attraversano trasversalmente tutti i momenti della giornata. Le emozioni, infatti, rappresentano una componente molto significativa nella vita di tutti, a tutte le età e a volte vengono vissute con poca consapevolezza, l'attenzione quindi dovrà essere focalizzata per riconoscerle, capirle e farle proprie, considerandole tutte come naturali ed importanti espressioni di sé.
Con l'acquisizione di un linguaggio emotivo i bambini possono sviluppare parallelamente la loro intelligenza emotiva, cioè quella capacità di riconoscere e gestire in modo costruttivo le emozioni proprie ed altrui.
"Emozione" dal latino "emovere" (muovere fuori) ci dice che le emozioni sono espressioni "in moto" e, come tali, emergono e si manifestano nel quotidiano e possono spaventare, stupire e/o incuriosire, per questo vanno identificate, espresse e condivise in moda da permettere al bambino di conoscerle e verbalizzarle: in quanto ciò che è conosciuto non fa più paura.
La qualità delle esperienze corporee e delle relazioni, con le emozioni che ne derivano e la possibilità di dare un nome e un significato ad ognuna, determina per il bambino la qualità della percezione di sé e del proprio essere. All'interno della nostra progettazione, vogliamo mettere al centro l'attenzione per i tempi del bambino: i tempi dell'autonomia, della ricerca e e dell'acquisizione di un sentire diverso. La sezione, come contesto educativo intenzionalmente pensato e predisposto (nei tempi, nelle relazioni, negli spazi) sulla base di una relazione significativa adulto-bambino, si propone di "dare tempo" al bambino consentendo la sperimentazione di molteplici sensazioni ed emozioni. Vigotskij, in numerosi scritti, sottolinea come la relazione adulto-bambino si dovrebbe concentrare nella zona di sviluppo prossimale, cioè in quello spazio che consente di innalzare il livello di risoluzione dei problemi del bambino.
La zona di sviluppo prossimale è definita da Vygotskij come uno spazio intermedio tra il livello attuale di sviluppo del bambino, determinato dalla sua capacità di risolvere da solo un problema, e il suo livello di sviluppo potenziale determinato dalla capacità di risolvere un problema con l'aiuto di un adulto o di un coetaneo più competente.
In questo senso si capisce come la relazione educativa dev'essere continuamente mediata con il momento di vita del bambino e deve avere la propria base nell'osservazione, in quanto solo osservando si può capire e comprendere quali funzioni sono embrionalmente già presenti nel processo di maturazione del bambino e possono maturare attraverso la relazione quotidiana.
L'operare quotidiano dell'educatrice dev'essere quindi basato su una continua osservazione dei movimenti interni ed esterni del bambino per permettere un'azione comune e sintonizzata.

Obiettivi educativi e di apprendimento:

Considerate le finalità generali del servizio appena descritte, obiettivo educativo fondamentale diventa **"accompagnare e favorire il percorso di crescita di ciascun bambino"** che diventa protagonista attivo e partecipe di ogni singola esperienza e azione educativa partendo dalla sua naturale curiosità e desiderio di esplorazione.
Il percorso che si svilupperà attraverso la progettazione educativa sarà rivolto a **favorire la continua interazione del bambino con i pari, le figure educative, l'ambiente che lo circonda** per una progressiva conoscenza di sé e della realtà con cui è entrato in relazione.
"Si assiste a una nuova concezione del bambino, concepito come il padre dell'uomo; in questa prospettiva è l'adulto che deve imparare dal fanciullo quei valori quali
L'entusiasmo e l'interesse per il sapere." (Montessori)
In questa ottica ruolo fondamentale dell'educatore è quello di essere "regia educativa" che osserva il bambino e pone attenzione ai suoi tempi, bisogni e alle relazioni che sviluppa e costruisce; predispone spazi adeguati, stimolanti ma, al tempo stesso, rilassanti e le condizioni più idonee per lo sviluppo armonico della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività, della socializzazione e della motricità.
L'educatore diventa "base sicura" e punto di riferimento per il proprio gruppo di bambini nella "creazione" della giornata seguendo una progettazione non rigida ma "predisposta ai cambiamenti" dettati dalle continue esigenze e conquiste dei bimbi.
Il riferimento dell'adulto permetterà ai bambini di **scoprire il mondo e le relazioni che lo circondano** dapprima cercando il suo sostegno e le sue conferme, poi, pian piano **acquisendo sempre più maggior autonomia e fiducia in se stesso e consapevolezza delle proprie capacità** favorendone lo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e comunicativo.
Affinché gli obiettivi educativi possano essere raggiunti compito dell'educatore sarà anche quello di diventare "riferimento di fiducia" per la famiglia, in quanto, solo un'azione simultanea e compartecipata di entrambi i contesti educativi (scuola-famiglia), permetterà di essere portatori di cambiamento e di sviluppo nel percorso di crescita di ciascun bambino rispettandone le individualità.
Infine, il bambino ha bisogno di fare esperienza di diverse forme di socialità, di sentirsi parte di una comunità che non è limitata ai coetanei. In questa dimensione l'anziano offre tempi e spazi diversi, ponendosi come persona concentrata nel presente, rallentando i ritmi offrendo uno spazio magico al piccolo in cui essere sé stesso. Per questo, attraverso l'interazione con gli anziani di una casa di cura, permetteremo al bambino di fare esperienza del presente e del passato in un'ottica intergenerazionale.

La progettazione nella sezione primavera dovrà lavorare con particolare attenzione ai bisogni di autonomia, scoperta e relazione propri di quest'età**.**

- ***Obiettivi psicologici***
  - Favorire un armonico sviluppo psicofisico ed emotivo del bambino, aiutandolo a dare voce alle emozioni negative e positive, alle paure e ai propri bisogni
  - Garantire al bambino e alla famiglia un distacco graduale e supportarli nel processo di affidamento e di condivisione dell'opera educativa

- ***Obiettivi sociali***
  - Favorire l'acquisizione del senso del noi e dell'io facendo sperimentare momenti gruppali e momenti individuali
  - Dar voce ai vissuti emotivi attraverso la verbalizzazione degli stati d'animo propri e altrui e aiutare nella gestione della frustrazione accompagnando e sostenendo la gestione delle richieste e dei tempi di attesa delle risposte
  - Permettere l'emergere di relazioni profonde tra pari e con gli adulti, aiutando e sostenendo il bambino nel processo di differenziazione diadica
  - "Creare" insieme al gruppo classe l'insieme delle regole per la buona convivenza, permettendone attraverso l'esperienza diretta una consapevole accettazione.
  - Favorire la relazione intergenerazionale, per permettere la condivisione della storia, delle emozioni e delle esperienze in relazione al vissuto concreto e immaginato.

- ***Obiettivi pedagogici***
    - Promuovere e stimolare la creatività e la curiosità del bambino attraverso la ricerca, la selezione e la cura dei materiali educativi strutturati e non strutturati e attraverso spazi creati appositamente
    - Promuovere l'acquisizione delle autonomie fisiologiche e di routine: togliere il pannolino, imparare a mangiare con le posate, apparecchiare e sparecchiare....
    - Promuovere e sostenere le capacità comunicative

- ***Obiettivi d'equipe***
    - Applicare la modalità operativa dell'osservazione nella pratica quotidiana del fare e del pensare educativo.
    - Favorire momenti di confronto e di scoperta interni all'equipe che permettano l'acquisizione di modi di vedere, pensare e immaginare diversi.
    - Permettere e incentivare l'acquisizione di nuovi modi di stare con i bambini attraverso momenti formativi individualizzati o di equipe.
    - Costruire un dialogo educativo con la famiglia, volto a concordare e omogeneizzare le regole, la routine e gli obiettivi in termini di autonomia, in modo da creare continuità educativa nei due contesti.

Modalità di integrazione della sezione primavera con il servizio per l'infanzia presso cui è ubicata

La sezione primavera si inserisce come sezione ponte tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia.
La struttura dell'istituto, coprendo la fascia 0 – 6, ci permette di creare situazioni di apprendimento ed esperienza, in cui i bambini, pur avendo una figura di riferimento, possano interfacciarsi con tutto il corpo docente e non, rendendo il percorso di crescita più naturale, spontaneo e rispettoso della soggettività e individualità del singolo.
Riteniamo in questo senso che la progettazione educativa e le finalità debbano essere pensate e create in modo comune alle tre aree per dare una visione di insieme e una coerenza di intenti.
L'attenzione al bambino, all'area emotiva e l'osservazione dei suoi tempi diverranno quindi una modalità comune a tutte le sezioni e questa coerenza permetterà sia ai bambini una maggiore fluidità nel passaggio da una sezione all'altra, sia alle maestre di poter sentire, nei momenti di scambio, di "parlare la stessa lingua".
Importante, per garantire una continuità, creare un "progetto ponte" che permetta sia ai divezzi (sezione 12-24 mesi) di conoscere la sezione primavera, sia ai frequentanti la sezione primavera di conoscere le sezioni della scuola d'infanzia e le loro maestre.
Questo percorso andrà calendarizzato di anno in anno tenendo conto dei bisogni, dell'età e dell'abilità dei bambini, in modo da renderlo strumento efficace di sicurezza e scoperta.
Per quanto riguarda i bambini, già frequentanti la nostra struttura nido, gli inserimenti seguiranno il percorso evolutivo del bambino, e verranno calendarizzati a partire dal compimento del secondo anno di età. Questa decisione sarà valutata e concordata con le educatrici e con la famiglia.
Per quanto riguarda i nuovi iscritti, verrà rispettata la normativa ministeriale, concordando una finestra di inserimento, rispettando in armonia i tempi della famiglia e del gruppo classe.
In linea progettuale la continuità tra il nido e la sezione primavera e soprattutto viceversa, verrà effettuata garantendo un'attenzione a preservare la routine e le modalità di svolgimento della giornata. In questo modo vi saranno attività che permettano una conoscenza reciproca tra i bambini e il corpo docente nell'interezza.
La continuità tra la sezione primavera e la scuola dell'infanzia verrà effettuata nella seconda parte dell'anno, attraverso attività in piccolo gruppo condotte e ideate in modo condiviso tra i due corpi docenti

Inserimento del bambino e della bambina nella sezione primavera

L'inserimento è una fase molto importante nel percorso educativo del bambino e della famiglia.
I genitori e i bambini devono quindi essere accompagnati e sostenuti nel percorso di esplorazione e conoscenza dell'ambiente, delle maestre e dei pari, per permettere di acquisire sicurezza, serenità e tranquillità che consentono al bambino di esplorare, conoscere, apprendere in totale sicurezza e benessere.
Sarà importante porre attenzione ad accogliere anche i genitori, che si apprestano al primo grande momento di distacco: infatti il bambino si fiderà dell'ambiente se anche il genitore si fiderà, se il genitore non è convinto il bambino faticherà ad inserirsi.
La collaborazione-interazione con la famiglia è di fondamentale importanza al fine di realizzare un buon inserimento.
Solo attraverso l'ascolto, il sostegno emotivo, e la disponibilità a farsi conoscere, si può permettere al genitore di acquisire fiducia, in modo da trasmetterla al bambino.
La delicata età e la fase di sviluppo dei bambini accolti, motivano le scelte metodologico-operative che favoriscono l'instaurarsi di relazioni significative:

- Il passaggio tra casa e scuola avviene in un clima accogliente e con gradualità per consentire una conoscenza graduale ed equilibrata del nuovo ambiente
- È favorita in questa fase la presenza del genitore, assieme al bambino, in quanto riferimento basilare nell'approccio della nuova esperienza.

L'inserimento del bambino lo accompagnerà nel superamento spontaneo delle fasi di accoglimento, ambientamento e consolidamento.

La giornata sarà, a questo punto, scandita da sequenze, modalità, tempi, stabili ed in sintonia con il gruppo.
Negli organizzazione degli inserimenti verrà data precedenza ai bimbi provenienti dall'asilo nido, che avendo già vissuto le esperienze di continuità tra nido e primavera, necessitano di tempi e modalità diverse.
Nei mesi precedenti alla chiusura estiva verranno pensate e organizzati momenti di continuità nido e primavera, tale continuità verrà anche garantita dalla presenza di una delle educatrice del nido, che a rotazione annuale seguirà i propri bambini dal nido alla primavera.
Nella sezione primavera verranno accolti, in via ordinaria, bambini che compiono 24 mesi nel periodo 1 febbraio – 31 dicembre dell'anno corrente.
Verrà istituita una finestra di inserimento a settembre per tutti i bambini che hanno già compiuto, entro quella data, i 2 anni. Nel caso ci fossero ancora posti liberi, verrà creata una finestra a dicembre per i bimbi che compiono i due anni entro il mese di dicembre.

Modalità e Tempi di Ambientamento

Il/La Bambino/a e il genitore trascorrono all'interno della Sezione Primavera l'intera mattinata dalle 9.00 alle 11.30; insieme esplorano il nuovo ambiente, conoscono le educatrici e gli altri bambini vivendo tutte le routine previste.
Condividono il momento del gioco, della merenda, del cambio e delle attività. È il genitore che cambia il piccolo, lo accompagna nella sperimentazione e nella scoperta dell'ambiente.
Tutto questo per tre giorni, periodo durante il quale l'educatrice osserva le abitudini del bambino, affianca il genitore ed entra in contatto con loro in modo graduale, diventando a mano a mano una figura familiare per entrambi.

La paura dell'abbandono è connessa alla paura della separazione.
Fin da bambini abbiamo paura della separazione dai nostri genitori, ma anche da adulti possiamo temere che le persone che amiamo ci abbandonino.

- **1 giorno:** 9.30-11.30 in classe con la presenza del genitore,
- **2 giorno:** 9.30-11.30 in classe con la presenza del genitore,
- **3 giorno:** 9.30-11.30 in classe con la presenza del genitore,
- 4 giorno: 8.30-11.30 in classe senza il genitore
- 5 giorno: 8.30-12.30 in classe con il pranzo
- 6 giorno: 8.30-15.30 prima nanna
- 7 giorno: 8.30-15.30 tempo normale
- L'inizio della frequenza del pre e del post scuola sarà da concordare con le insegnanti.

Questa scaletta deve essere vista come indicazione di massima, ogni cambiamento o bisogno particolare del bambino dovrà essere condiviso con la famiglia.
Per garantire una piena trasparenza e rassicurare le nuove famiglie, verrà chiesto, ai genitori dei bambini già inseriti di accompagnarli al distacco, attraverso la condivisione della loro esperienza.

Articolazione della giornata in relazione ai momenti di cura, ai bisogni educativi e di apprendimento di bambini e bambine.

Articolazione della giornata in relazione ai momenti di cura, ai bisogni educativi di apprendimento di bambini e bambine

ORARI	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
7,30 – 8,00	Pre-scuola
8,00 – 9,00	Entrata
9,00 – 9,30	Giochi di accoglienza e attività di routine
9,30 – 10,00	Merenda e turni ai servizi
10,00 - 11,30	Attività strutturata nelle aule
11,30 – 12,00	Riordino e preparazione al pranzo
12,00 – 13,00	Pranzo
13,00 – 13.15	Prima uscita e gioco libero nelle classi
13,15 – 13,30	Gioco libero e cambio
13,30 – 15,00	Riposo
15,00 – 15,30	Risveglio, cambio e preparazione all'uscita
15,30 – 16,00	Seconda uscita
16,00 – 17,55	Dopo-scuola

- **Accoglienza:** Il momento del distacco verrà condotto dalle educatrici con particolare attenzione, per garantire un ingresso sereno del bambino, il genitore sarà accolto con dolcezza e ascoltato nelle comunicazioni di routine (posticipando eventuali comunicazioni più approfondite ad un colloquio).
- **Attività:** in base alla progettazione e ai bisogni educativi del singolo e del gruppo classe le modalità di organizzazione delle attività prevedranno il piccolo o il grande gruppo.
  Le caratteristiche e il significato di fondo dell'attività strutturata sarà:
  - Regolata: si può non fare, ma non per fare altro; richiede il rispetto di regole di comportamento ed esecuzione.
  - Finalizzata: al processo più che al prodotto, agli apprendimenti, a coltivare i talenti, al bambino, al suo piacere di sentirsi causa, alla socializzazione, a promuovere il rispetto delle regole e dei compagni.
  - Emotiva: l'aspetto emotivo è importante nelle attività proposte e l'adulto ne deve essere consapevole.

  Nell'attività l'adulto:
  - Progetta la proposta educativa, predispone gli spazi e prepara i materiali
  - Deve essere partecipe senza essere intrusivo
  - È propositivo, sollecita ma non impone, né fa al posto del bambino
  - Verbalizza con un linguaggio ricco e articolato quanto il bimbo sta facendo
  - Interviene in modo consapevole
  - È flessibile, per rispondere alle esigenze specifiche dei bambini
  - Valorizza i tentativi del bambino promuovendo l'autostima
  - Promuove lo sviluppo autonomo delle attività
  - Promuove il coinvolgimento e l'interesse del bambino
  - Promuove, facilita gli apprendimenti e il loro consolidamento

- **Pranzo:** attraverso momenti dedicati i bambini verranno accompagnati a scoprire gusti e sapori in modo tale da ampliare spontaneamente le proprie preferenze alimentari.
- **Riposo:** il sonno al nido, per il bambino, è un momento molto particolare in quanto si differenzia per durata e abitudini da bambino a bambino. Importante diventa creare dei punti di riferimento che il bambino possa usare come bussole: il suo lettino, l'orsetto, le lenzuola, la canzoncina…

- **Cambio:** nel momento del cambio la relazione adulto-bambino è particolarmente intensa e può portare il bambino a sentirsi indifeso e a reagire con il pianto; diventa invece importante creare un momento in cui la cura e l'attenzione siano parti fondanti in cui le mani e il volto ravvicinato dell'adulto "parlano in maniera forte e chiara" al bambino. Pian piano, rispettando i tempi dei singoli e creando una routine condivisa, anche attraverso l'uso di canzoncine, i bambini verranno accompagnati alla conquista dell'autonomia per il raggiungimento del controllo sfinterico.

Spazi, loro organizzazione e materiali utilizzati in funzione dei momenti di cura, degli obiettivi educativi e di apprendimento

L'età dei bambini richiede di progettare una sezione che risponda alle esigenze di scoperta, di autonomia, di relazione con l'adulto e con i pari.
Nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo alla qualità dell'apprendimento, Loris Malaguzzi ha definito proprio lo spazio come terzo educatore (Malaguzzi, 2010)

"La qualità degli ambienti nell'asilo nido si esprime nel progettare degli spazi volti allo sviluppo della personalità e delle potenzialità dei bambini, sotto il profilo affettivo, cognitivo e relazionale, dotati di coerenza e continuità al tempo stesso stabili ma in continua evoluzione, dinamici e modulati in relazione alla crescita e alle esigenze in divenire del bambino in un'interazione dialogica continua, mediata dall'adulto. Parliamo di spazi che siano in grado di accogliere l'introduzione di graduali elementi di novità, mantenendo costante lo stimolo al pensiero e all'attività e che valorizzino l'espressività e la creatività di ciascun bambino, pensati ed organizzati per rispondere alle esigenze volte allo sviluppo armonico del bambino, coniugando l'esigenza di sicurezza ed affettività con il bisogno di conoscenza, esplorazione e scoperta; la necessità di spazi individuali, di intimità dove rielaborare i propri pensieri, e proprie emozioni, ma anche di ambienti più ampi dove ritrovare il piacere di stare insieme agli altri."

(Spazi accoglienti, spazi di qualità: un diritto dei bambini, dei genitori e degli educatori, Barbara Starace)

In quest'ottica lo spazio dovrà essere progettato e modificato a seconda dei bambini che arriveranno di anno in anno, e potrà trasformarsi con loro, per progredire nella crescita insieme.
Il bambino nelle relazioni con l'ambiente e con i pari è un agente attivo e come tale concorre a modificare e interagire con la realtà circostante. Attraverso la sua naturale curiosità e il desiderio di esplorazione, acquisisce consapevolezza di sé, delle sue capacità e risorse. L'ambiente a tale proposito deve essere attraente, semplice e ordinato e facilmente fruibile. Ogni cosa si deve trovare alla sua portata e alla sua altezza e il bambino dev'essere accompagnato a conoscerla, nei primi momenti di interazione è poi lasciato libero di sperimentare, solo cosi la creatività, la fantasia e le sue capacità saranno libere di venire fuori. Una volta utilizzato, l'oggetto va nuovamente collocato al suo posto. I bambini sono costantemente invitati a mantenere l'ordine e ad avere cura degli oggetti.
La sezione primavera avrà a disposizione quattro ambienti:

- Sala igienica dedicata ai momenti di cura della persona.
- Sala armadietti dedicata alla "custodia" degli effetti personali. È lo spazio in cui i bambini oltre al vestiario ripongono i propri oggetti transazionali, possono scambiarsi momenti di coccole con i genitori, garantendo uno spazio neutro tra l'ambiente esterno e la classe. Inoltre in questo spazio ci sarà la bacheca con tutte le informazioni necessarie.
- Aule didattiche: saranno due spazi comunicanti, che sarà possibile, attraverso l'apertura della porta, trasformare in un ambiente più ampio. "Nello spazio innovativo si supera il concetto scolastico di aula: l'ambiente di apprendimento è diffusamente articolato in angoli o centri di interesse che corrispondono a diverse tipologie di attività, con specifici e variabili obiettivi." (Franchini 2012 pag.36).
  All'interno delle aule vengono allestiti i diversi "angoli delle esperienze":
  - Angolo della creatività con tavoli e materiali grafico-pittorici-manipolativi e di recupero
  - Angolo del gioco simbolico con cucina, travestimenti, peluches…
  - Angolo morbido, di lettura e di musica con cuscinoni, libri adatti all'età, strumenti musicali (comprati o costruiti dai bambini)
  - Angolo dei materiali naturali e di uso quotidiano con sabbia, pietre, metallo, plastica, carta e cartone
- Gli spazi delle due aule vengono anche utilizzati per il pranzo e per la nanna
- Spazi esterni e palestra utilizzati per le attività ludiche e motorie in condivisione con gli altri servizi della struttura

Descrizione delle esperienze educative relative alle diverse aree di sviluppo di bambini e bambine

Nell'articolazione della progettazione educativa ogni attività proposta porta dentro di sé un'attenzione ai diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino quindi una suddivisione netta delle attività potrebbe apparire riduttiva.

- ***Motoria***
  - ***Psicomotricità***

    La psicomotricità è una modalità prima di pensiero e poi di azione dove il corpo è mediatore di significati e strumento privilegiato di comunicazione, è una pratica educativa che consente al bambino di esprimersi in modo globale e spontaneo rispondendo così ai suoi bisogni più profondi.
    In essa gioco motorio, vita immaginativa ed espressività convivono e si arricchiscono reciprocamente.
    Gli incontri si svolgeranno in un ambiente strutturato che proporrà ai bambini materiali di diverse dimensioni come palle, tappeti, cuscini morbidi e rigidi, oggetti per produrre suoni, specchio, teli, fogli, colori etc.
    All'attività parteciperanno tutti i bambini divisi nelle due sezioni e sarà l'occasione fissa settimanale dedicata al contatto corporeo, in cui il bambino avrà l'occasione di sperimentare il piacere dell'esperienza corporea ed entrare in rapporto con lo spazio e gli oggetti.

  - ***Attività ludico-motoria***

    Nella prima infanzia la vita corporea costituisce il canale privilegiato per conoscere il mondo, comunicare con gli altri ed esprimere tutta la propria emozionalità.
    Durante la settimana verranno proposti al gruppo classe momenti di gioco di socializzazione e di sperimentazione conoscenza del proprio corpo

- ***Comunicazione e linguaggi***
  - ***Arte e creatività***

    L'arte è uno dei primi strumenti espressivi con cui i bambini vengono a contatto, da loro la possibilità di giocare, pasticciare, scoprire la realtà ma anche osservarla da punti di vista differenti, reinterpretarla con modalità diverse.
    È il ponte tra l'esperienza diretta e concreta e il mondo fantastico che c'è in ognuno di noi ma che i nostri bimbi usano quotidianamente con la spontaneità e la gioia che li caratterizza, mentre negli adulti viene frenata dalle convenzioni sociali.

  - ***Musica e angolo sonoro***

    Giocare con la musica è un'ottima esperienza per stimolare la curiosità, la capacità di immaginazione, la creatività. Consentire al bambino, già dai primi mesi di vita, di sviluppare la sua naturale musicalità ha un notevole valore educativo e formativo.
    Ascoltare, riconoscere, cogliere suoni, ritmi e melodie capaci di risvegliare emozioni e sollecitare la fantasia. Scoprire, esplorare, imitare, inventare, manipolare suoni e con essi creare percorsi musicali per il piacere di stare insieme.
    Usare la voce, il corpo in movimento, gli strumenti musicali e brani selezionati da diversi generi musicali per cantare, danzare, fare musica insieme, per sviluppare il naturale istinto al movimento, all'espressività e alla socialità.

  - ***Lettura***

    L'attività di narrare e di leggere ad alta voce realizza una dimensione di familiarità tra chi legge e chi ascolta, favorendo la condivisione di momenti intensi, emozionanti ed indimenticabili. Durante le letture coi più piccoli vengono sollecitate essenzialmente emozioni semplici, primarie (come la gioia, la tristezza, la rabbia e la paura) e si possono dare voce a pensieri, paure e difficoltà che altrimenti resterebbero non detti.
    La possibilità di farlo con genitori presenti permette di creare un terreno neutro in cui favorire lo scambio di emozioni e sensazioni

- ***Cognitiva***

  - ***Attività di sperimentazione con materiali naturali e non (gioco euristico)***

La parola "Euristico" deriva dal greco "*heurisko*", che significa "*serve a scoprire o a raggiungere la comprensione di*" (Goldschmied & Jackson, 1996)
Più che un gioco a sé stante (come potrebbe essere un'attività come la costruzione con i blocchi), il gioco euristico è una caratteristica di una fase dello sviluppo del bambino, in quanto emerge in maniera dipendente dalla maturazione del bambino e il bambino lo esercita in modo autonomo in situazioni diverse tra loro.
Si può parlare di fase del gioco euristico, in quando è una modalità di interazione che il bambino ha nei confronti dell'ambiente che lo circonda, promuovendo le capacità di concentrazione, esplorazione e risoluzione dei problemi.
I bambini operano con uno scopo e sono portati a "fermarsi" e concentrarsi, anche per un tempo abbastanza lungo, su un singolo gioco.
Nel gioco euristico non c'è quindi un modo giusto o sbagliato di utilizzo del materiale: i bambini sperimentano il "fallimento" di un'azione solo quando cercano di far fare all'oggetto qualche cosa che la natura stessa dell'oggetto impedisce!
Affinché questa sperimentazione avvenga in continuità con la quotidianità i materiali a disposizione del bambino saranno: farine, legni, sabbia, pietra, sale, lana, carta e cartone, materiali naturali non lavorati…etc…

  - ***Laboratorio di cucina***

Attraverso l'interazione con i materiali alimentari i bambini fanno esperienza dei loro sensi, delle sensazioni che questi hanno al contatto con il loro corpo e delle possibilità trasformative che, attraverso la cottura o il miscelamento dei materiali, si creano.

- ***Affettivo-relazionale-sociale***

  - ***Gioco esplorativo / simbolico***

Durante il secondo anno il gioco diventa così simbolico o di rappresentazione, perché costituisce un mezzo per mettere in atto delle scene simboliche. Secondo la teoria di Piaget il gioco segue uno sviluppo sequenziale, attraverso l'interazione con il materiale e con l'altro, il gioco simbolico passa da una modalità che coinvolge solo se stesso, come far finta di dormire, a un gioco che coinvolge gli oggetti, come far finta che la bambola mangi e l'altro, facciamo finta che tu……
Nel corso del terzo anno di vita, le capacità di mettere in atto delle azioni di gioco di interazione più complesse vengono consolidate e messe in atto più frequentemente.

  - ***Giochi con le emozioni***

In ogni momento il bambino, prova sensazioni ed emozioni che attraversano trasversalmente tutti i momenti della giornata e ne condizionano i vissuti. Le emozioni, infatti, rappresentano una componente molto significativa nella vita di tutti, a tutte le età e a volte vengono vissute con poca consapevolezza o ancora vengono negate e guardate con paura.

Permettere a un bambino di veder riconosciute sia le emozioni positive sia quelle negative permette di accettarle e quindi successivamente poterle anche superare.
Attraverso la verbalizzazione e l'uso di marionette, libri, foto, giochi e di materiali vari è possibile accompagnare i bambini nel riconoscimento delle proprie emozioni.
Sarà cura dell'educatrice creare dei gruppi o delle attività diversificate per l'età dei bambini.
In particolare per i più piccoli potrebbe essere importante nominare le emozioni via via che si presentano, così da dar modo alle stesse di far parte della loro quotidianità, mentre con i più grandi queste potrebbero diventare materia per un gruppo specifico, in cui, attraverso il gioco delle espressioni, dei colori, delle foto o dei disegni dei volti si possono creare storie, racconti o favole che permettano al bambino di sperimentare le emozioni e sentirle su di sè o riflesse sui propri compagni.

Documentazione delle esperienze educative

La capacità di raccontare la vita in sezione diviene una competenza professionale dell'insegnante che parla anche della sua sensibilità, della sua volontà di interrogarsi circa il modo, le "buone pratiche", che guidano e influenzano il suo modo di stare in relazione con la famiglia e il bambino. A questo proposito, la documentazione può fornire quegli strumenti in grado di agevolare la presa di consapevolezza di sé e del proprio saper fare, che aiutano a raccogliere e riordinare i pensieri, a tracciare la carta d'identità del servizio ed avere materiale concreto su cui riflettere per migliorare.
Le informazioni, invece, lette e interpretate in gruppo, assieme ai diversi materiali prodotti dal servizio (progetto programmazione, lettere, foto, video-riprese, comunicazioni nido-famiglia, raccolte di attività, disegni, giochi, produzioni varie dei bambini…) ci aiutano a rispondere alle domande di benessere e "buona educazione" che bambini e famiglie, amministratori, educatrici rivolgono alla scuola.
Il collegio docenti verifica periodicamente l'andamento della progettazione educativa, valutandone l'eventuale modifica o approvazione in funzione delle esigenze di famiglie e bambini.
Tutto il percorso viene raccontato e custodito in apposite cartelline, che permettano, sia all'insegnante sia alla famiglia di poter ripercorre, con gli occhi e con il cuore, la crescita e gli sviluppi individuali.

Partecipazione delle famiglie

L'ingresso della famiglia a scuola comincia con l'iscrizione, momento in cui genitori vengono accolti dalla coordinatrice o dalle maestre che "raccontano" la nostra scuola, descrivono l'offerta formativa rispondendo a domande o richieste specifiche con un dialogo aperto e disponibile.
Nel corso dell'anno, affinché venga mantenuto un dialogo aperto e costruttivo e si crei una collaborazione attiva ed efficace con le famiglie, la coordinatrice didattica, Don Silvano e le insegnanti sono in continuo contatto e disponibili a momenti privilegiati con i genitori.
Riteniamo infatti che le comunicazioni tra la famiglia e la scuola sono fondamentali per permettere al bambino di vivere serenamente la giornata a scuola e verranno portare avanti sia attraverso uno scambio quotidiano durante i momenti dell'uscita e dell'entrata, sia attraverso i colloqui genitori-insegnati, sia con momenti di festa e di interazione.
Durante l'anno sarà di fondamentale importanza, attraverso momenti di festa e di interazione scuola-famiglia, per permettere ai genitori di sentirsi agenti attivi nel percorso educativo del bambino e far esperienza diretta del loro mondo.
In particolare i momenti di festa scandiranno il corso dell'anno, attraverso la festa dell'accoglienza, la festa dei nonni, la festa di natale e la festa di fine anno.
I colloqui saranno necessariamente almeno due all'anno, uno nel momento dell'inserimento e uno a metà anno, per poter garantire un continuo scambio e confronto famiglie-scuola al fine di permettere una sinergia educativa e di intenti.
Sarà comunque possibile chiedere in qualunque momento un momento di confronto e di colloquio sia da parte delle maestre sia da parte della famiglia.
La direzione invia periodicamente ai genitori delle e-mail informative in merito alla vita della scuola, avendo cura di far pervenire le comunicazioni anche a coloro che non possiedono una casella di posta elettronica. Gli avvisi maggiormente importanti vengono affissi in forma cartacea nella bacheca situata all'ingresso dell'asilo e nelle bacheche di sezione. Periodicamente verranno indette, insieme ai genitori, riunioni al fine di valutare le attività proposte e svolte, gite fuori sede, attività facoltative; queste saranno programmate in orario comodo per tutti**. La presenza dei bambini durante le riunioni è sconsigliata.**
Durante l'anno verranno attivati incontri formativi per i genitori, in modo da accompagnarli nel loro ruolo educativo.

Valutazione e verifica del servizio

La valutazione nella sezione ha sempre un carattere sistemico che non consiste nella ricerca delle cause che hanno prodotto un certo effetto, ma nell'analisi delle relazioni significative che hanno fatto migliorare, crescere, avanzare i singoli o ne hanno bloccato lo sviluppo. È un momento imprescindibile della nostra azione educativa perché permette, anzi impone, agli educatori e a tutta l'equipe di rivedere il proprio lavoro, ovvero i punti critici dove l'intervento educativo ha saputo o meno risolvere delle situazioni di difficoltà.
Educare significa riflettere, fare opera di meta-cognizione, ed è per questo che neppure che la fase della valutazione risulta essere irrinunciabile e parte integrante del progetto educativo.

Lo strumento di valutazione privilegiato diventa quindi l'osservazione che, conduce alla verifica delle singole manifestazioni del bambino nel suo essere, nelle sue attività e nel gioco.
Osservare significa infatti orientare il proprio sguardo sul bambino nella sua interezza per poter scegliere il metodo e la tecnica appropriati per raccogliere i fatti e interpretarli.
Parallelamente alla valutazione, altro obiettivo fondamentale è la verifica, che è consigliabile sempre, ma deve essere fatta periodicamente con strumenti appropriati (FASCICOLO PERSONALE del bambino aggiornato mensilmente)
In conclusione, la scuola, tenendo presente l'obiettivo "VERIFICA" può utilizzare qualsiasi aspetto dell'attività del bambino, purché l'insegnante determini i punti chiave della sua osservazione rivolta ad una particolare dimensione di sviluppo.
L'osservazione e l'attenzione deve essere, oltre che sul singolo anche sul gruppo classe, in modo da poter valutare e aver ben chiaro dove portare e accompagnare il gruppo senza dimenticare ila singolo.

Interventi di formazione ed aggiornamento del personale

La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti in conformità al Progetto Educativo della Scuola e garantisce la formazione dell'alunno, favorendone l'attuazione delle potenzialità umane, spirituali, intellettuali ed affettive per lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino.
L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale, nell'ambito di un piano formativo organico e ricorrente.

ISTITUTO PARROCCHIALE
ASILO NIDO
SEZIONE PRIMAVERA
SCUOLA DELL'INFANZIA
PARITARIA

Anno Scolastico 2023/2024

REGOLAMENTO INTERNO DEL SERVIZIO

SEZIONE PRIMAVERA "SAN GIULIO D'ORTA"

Il Legale Rappresentante

Don Silvano Bosa

Il Responsabile Amministrativo
Coordinatore Operativo

Tresso Marco

PARROCCHIA S. GIULIO D'ORTA
Via Verbano, 6 – 10153 Torino
C.F. 97608650012 -- P. IVA 05436270010
Tel-Fax. 011/8996264 – amministrazione@parinido.org

ART. 1 – Orari, Calendario di Funzionamento e rette a carico degli utenti

La sezione primavera risulta aperta, di norma, dal Mese di Settembre al Mese di Luglio compreso con il seguente orario:

Frequenza FULL – TIME:

Ingresso: 8.00-9.00
Uscita: 15.30-16.00

Per la frequenza del mese di Luglio la famiglia entro il mese di Maggio comunicherà all'Istituto la volontà di:

- Non partecipare alle attività didattiche corrispondendo una quota pari al 40% della Retta Mensile
- Partecipare a 2 Settimane (su 4) corrispondendo una quota pari al 65% della Retta Mensile
- Partecipare a 4 Settimane (su 4) corrispondendo l'intera quota della Retta Mensile

L'amministrazione dell'Istituto ogni anno comunicherà alle Famiglie il Calendario dell'Anno Scolastico Successivo.

Sono attivi i servizi di pre-scuola (7.30-8.00) e dopo-scuola (16.00-18.00)

Il bambino/a deve essere accompagnato e ripreso dalla primavera, esclusivamente dai genitori o da persone maggiorenni in possesso di delega e di documento di identità, previa comunicazione alla Direzione.

La permanenza delle bambine e dei bambini all'interno della struttura non può superare le 9 ore giornaliere.

Le rette per la Frequenza della sezione primavera vengono comunicate alle Famiglie entro il Mese di Gennaio dell'Anno Scolastico precedente attraverso un apposito modulo allegato al presente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento Stesso (vedi Allegato Rette)

- **Interruzione della frequenza**

La disdetta del posto dovrà essere comunicata all'Amministrazione della sezione primavera attraverso lettera Raccomandata (anche a mano) entro e non oltre il giorno 5 del mese precedente alla data di cessazione della frequenza.

Se tale termine non verrà rispettato, dovrà essere corrisposto l'intero importo mensile anche in caso di assenza del bambino. **La Direzione, tuttavia, non accetta ritiri per i mesi di maggio e giugno per motivi gestionali. Se il bambino non frequenterà tali mesi dovrà essere corrisposta la quota di frequenza.**

ART. 2 – Assenze

Le eventuali assenze delle Bambine e dei Bambini dovranno essere comunicate entro le ore 9.00.

ART. 3 – Dotazione sezione primavera per bambino

I materiali in dotazione al bambino saranno concordati di anno in anno tra le maestre e le famiglie, in modo da poter garantire un pieno svolgimento delle attività e comunicati alla famiglia al momento dell'Iscrizione attraverso un apposito modulo, denominato Informa Famiglia allegato al presente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento Stesso (vedi allegato Informa Famiglia)

ART. 4 – Modalità per la tutela della salute dei bambini e delle bambine in comunità

In caso di: sospetta malattia infettiva, sospetta congiuntivite, scarica di diarrea e vomito, temperatura superiore ai 37,5°C corporei (misurati sotto il braccio), verranno immediatamente avvertiti i genitori che **dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino.**

La scuola assicura la massima attenzione affinché vengano evitati contagi, tuttavia declina ogni responsabilità per malattie eventualmente contratte.

I medicinali di norma **non possono essere somministrati ad eccezione dei farmaci salva vita o di patologie croniche che necessitano di terapia farmacologica specifica; in questi due casi eccezionali la Direzione richiederà l'autorizzazione specifica dei Genitori e del Pediatra attraverso** un apposito modulo, denominato Autorizzazione Farmaci allegato al presente Regolamento che diventa parte integrante del Regolamento Stesso (vedi allegato Farmaci)

In fase di iscrizione sarà richiesto di presentare un modulo di certificazione delle vaccinazioni effettuate.

ART. 5 – Vigilanza dei bambini

La scuola è dotata di telecamere a circuito chiuso per garantire la massima sorveglianza e di un sensore alle porte esterne; questo per garantire un controllo continuo alle entrate e alle uscite.

ART. 6 – Mensa scolastica

Il pranzo e le merende verranno preparati giornalmente, nella cucina interna alla scuola, secondo i menù autorizzati dall'A.S.L. in visione in bacheca.
Ogni giorno verrà segnato sulla lavagna cosa si è mangiato nella giornata.
Nel caso di bambini con intolleranze o allergie alimentari certificate dal medico curante, l'Istituto garantisce la preparazione di un menù personalizzato, con relative tabelle dietetiche, previo certificato medito.
Non è possibile somministrare piatti diversi da quelli previsti dal menù se non esclusivamente in caso di certificato medico. Su disposizioni regionali le richieste di dieta in bianco per situazioni di malessere gastrointestinale possono essere richieste per un massimo di cinque giorni consecutivi.
Non è consentito portare a scuola cibi preparati a casa in occasione di feste o compleanni, ma solo confezionati o con scontrino con data di confezionamento e ingredienti utilizzati.

ART. 7 – Forme di partecipazione dei genitori all'attività del servizio

Le relazioni tra la famiglia e la scuola sono fondamentali per permettere al bambino di vivere serenamente la giornata nella scuola e verranno portare avanti sia attraverso uno scambio quotidiano durante i momenti dell'uscita e dell'entrata sia attraverso i colloqui genitori-insegnati.
Questi saranno necessariamente almeno due all'anno, uno nel momento dell'inserimento e uno a metà anno, per poter garantire un continuo scambio e confronto famiglie-scuola al fine di permettere una sinergia educativa e di intenti.
Sarà comunque possibile chiedere in qualunque momento un momento di confronto e di colloquio sia da parte delle maestre sia da parte della famiglia.
Periodicamente verranno indette, insieme ai genitori, riunioni al fine di valutare le attività proposte e svolte, gite fuori sede, attività facoltative; queste saranno programmate in orario comodo per tutti. **La presenza dei bambini durante le riunioni è sconsigliata**.
Durante l'anno verranno attivati incontri formativi per i genitori, in modo da accompagnarli nel loro ruolo educativo.

ART. 8 – Uscite didattiche

Il territorio in cui la scuola opera, quartiere Vanchiglietta, con i suoi parchi e i suoi fiumi, è fonte per i bambini di continue scoperte. Verranno quindi favorite e proposte attività che permettano al bambino, attraverso il contatto con l'ambiente natura, di scoprire se stesso e l'altro.
In un'ottica di scoperta e di crescita si inseriscono anche le visite didattiche a cascine, fattorie e musei che permettono al bambino di interagire con un mondo altro, ricco di stimoli.

ART. 9 – Strumenti previsti per la valutazione del servizio da parte dei genitori

La valutazione da parte dei genitori della qualità del servizio avviene attraverso un questionario elaborato dal Comitato di Gestione dell'Istituto che viene distribuito in forma anonima

ART. 10 – Procedure per assicurare la tutela di chi usufruisce del servizio

- La scuola è coperta contro ogni rischio e infortunio per tutti i bambini, il personale insegnante e ausiliare, volontari con la Società Cattolica di Assicurazione agenzia di Via Cernaia, 18 – Torino polizza n° 61012011107
- Il trattamento dei dati personali, l'autorizzazione alle uscite didattiche e alla realizzazione di materiale foto vengono disciplinati attraverso la firma di alcuni moduli allegati al presente Regolamento che diventano parte integrante del Regolamento Stesso (vedi allegati Privacy – immagini – autorizzazioni uscite didattiche)
- Per motivi di sicurezza il bambino verrà consegnato solo ai genitori o a persone con delega scritta e relativo documento.

ART: 11 – Forme e strumenti di raccordo con i servizi socio sanitari del territorio e con il comune

- Non sono presenti forme particolari di raccordo con i servizi socio-sanitari e assistenziali del territorio e con il comune se non per i casi di bambini provenienti da comunità e seguiti dai servizi sociali competenti

ALLEGATO RETTE ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- Iscrizione (comprensiva di quota Assicurativa, Mat. Didattico e Pratiche) **200 €**
- Importo FULL – TIME: Compreso di Riscaldamento e Ristorazione **440 €**

PRESCUOLA:

- Importo MENSILE **20 €**
- Importo Giornaliero (fino ad un Massimo di 4 GG) **5 € / gg**

DOPO SCUOLA:

- Importo MENSILE **65 €**
- Importo Giornaliero (fino ad un Massimo di 6 GG) **10 € / gg**

RIDUZIONE FRATELLI:

- Riduzione del 25 % della retta sul bambino più grande dal II° figlio per i fratelli iscritti allo stesso Istituto
- Doposcuola secondo figlio **40 €**

ALLEGATO INFORMA FAMIGLIA 2023/2024

ORARIO FULL - TIME	8:00 – 16:00 Uscita 15.30-16.00
ORARIO PART - TIME	8.30 - 13.00 Uscita 12.45 - 13.00
PRANZO	Completo compreso nella Retta mensile
PRE-SCUOLA	Orario 7:30 – 8:00
DOPO-SCUOLA	Orario 16:00 – 18:00
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'	Incluso nella retta mensile e parte integrante della programmazione educativa-didattica per tutti i bambini
ABBIGLIAMENTO	• Un asciugamano piccolo con fettuccia. • Un bavaglino con elastico. • Cambi completi (almeno due) in sacchetto di stoffa. • Pannolini. • Salviettine umidificate. • Crema per il cambio • Un cuscino con federa e copertina. • Pantofoline con chiusura facilitata.
MATERIALE DIDATTICO	Il materiale didattico viene fornito dalla sezione

ALLEGATO PRIVACY

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, regolamento UE 679/16

Gentile Signore/a,
Desideriamo informarla che il Regolamento UE 679/16 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Nella nostra struttura sono in vigore procedure operative che coinvolgono tutti gli operatori sia con mansioni amministrative, che didattiche, che ausiliarie.

Fra i dati personali che Le vengono chiesti per la compilazione della **Scheda Personale** ci è necessario richiederle anche quelli che la legge definisce come "dati sensibili" ed in particolare informazioni riguardanti la salute del fanciullo. La presenza di queste informazioni ci porta ad applicare severe e vincolanti norme di comportamento alle quali tutto il personale è tenuto ad attenersi.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento predetta Le forniamo, quindi, le seguenti informazioni:

1) I dati personali e le informazioni riguardanti il fanciullo ed i componenti del nucleo famigliare vengono richiesti al fine di:

   a) Gestire nel miglior modo possibile l'inserimento del fanciullo nella nostra struttura educativa;
   b) Valutare il livello di autonomia personale del fanciullo;
   c) Organizzare le attività nelle quali il fanciullo verrà inserito (sia interne che esterne: gite, visite);
   d) Essere in grado di rintracciare un adulto in caso di necessità (numeri di telefono, indirizzi email)
   e) Adempiere agli obblighi amministrativi (emissione di ricevute di pagamento).

2) Il conferimento dei dati e delle informazioni richieste è obbligatorio per il perseguimento delle finalità descritte al punto 1);
3) Alcuni dati, anche sensibili, potranno essere comunicati, cioè trasmessi ad un soggetto determinato, solamente se tale comunicazione risulti necessaria al perseguimento delle finalità descritte al punto 1). Per queste comunicazioni è necessario raccogliere il Suo consenso. La mancanza del consenso ci esporrebbe alla impossibilità di operare nell'interesse del fanciullo. Per le operazioni indispensabili per la tutela della salute del fanciullo stesso ci considereremo comunque autorizzati ad operare senza limitazione alcuna. A titolo di esempio indichiamo, fra gli ambiti di comunicazione possibili:

   a) Enti pubblici che abbiano titolo per richiedere l'invio di dati o informazioni (comuni, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale, ASL, assistenti sociali);
   b) Società di servizi amministrativi o di controllo della qualità dei servizi oggetto della nostra offerta;
   c) Personale medico, paramedico o amministrativo di strutture sanitarie impiegato in attività di controllo, di prevenzione o di assistenza;
   d) Compagnie di assicurazione, periti o altri soggetti coinvolti nella definizione di pratiche di rimborso a seguito di infortuni;

4) I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, tranne quanto previsto al punto successivo, né saranno oggetto di diffusione, ad esempio a mezzo web o materiale divulgativo delle attività della nostra struttura, senza il vostro preventivo consenso scritto;
5) Per la gestione delle attività viene utilizzata una procedura informatizzata, denominata IdeaFism, che prevede il posizionamento dei dati presso un portale web gestito da un autonomo Titolare che opera in qualità di responsabile dei trattamenti esterni attenendosi alle misure di sicurezza da noi richieste.
6) In caso ritenga necessario portarci a conoscenza di vincoli di qualsiasi natura dei quali si debba tenere conto nelle attività nelle quali il fanciullo potrà essere inserito, Lei è pregato di darcene comunicazione con le modalità che le verranno indicate;
7) Durante le attività che verranno effettuate nel corso dell'intero percorso formativo verranno prodotte, a cura del personale insegnante, valutazioni, relazioni, schede didattiche, che potranno contenere riferimenti, dati o informazioni, relative al fanciullo. Questi materiali confluiranno, unitamente al materiale prodotto durante le attività, nel **Fascicolo Personale** che accompagnerà il fanciullo nel suo percorso scolastico; relativamente a questa documentazione le comunichiamo che:

   a) Al termine il fascicolo verrà consegnato alla famiglia;
   b) Una copia del fascicolo potrà essere consegnata agli insegnati della scuola successiva nella quale il fanciullo verrà inserito;

c) Una copia verrà conservata presso la nostra struttura al fine di documentare l'attività svolta. Questa conservazione potrà avvenire soltanto con il Suo consenso esplicito. La documentazione che ci autorizzerà a conservare verrà tenuta in archivi appositi accessibili soltanto sotto il diretto controllo del Responsabile dei Trattamenti;

8) Durante le attività è possibile che vengano effettuate riprese video o scatti fotografici al fine di documentare quanto svolto. Nella maggior parte dei casi questa è una necessità didattica, in altri casi documentale. In ogni caso l'ambito di diffusione delle immagini è esclusivamente interno e funzionale alle finalità descritte al punto 1);
9) In caso si verifichi la necessità di utilizzare le immagini in ambiti più generici o indeterminati, ad esempio pubblicazioni o proiezioni pubbliche, Le verrà chiesto un apposito consenso;
10) Secondo un pronunciamento del Garante della Protezione dei Dati Personali informiamo che è possibile effettuare riprese o fotografie da parte dei famigliari dei fanciulli frequentanti la scuola purché durante occasioni pubbliche di feste, ricorrenze, o attività aperte e purché le immagini non siano destinate alla diffusione o ad un uso commerciale ma solo ad un uso famigliare;
11) Le verrà chiesto di indicare i nominativi di altre persone autorizzati al ritiro, al termine dell'orario scolastico, dell'alunno. L'elenco potrà essere aggiornato mediante una Sua comunicazione scritta in qualsiasi momento. L'autorizzazione al ritiro solleva la Scuola da ogni responsabilità civile o penale per eventuali incidenti;
12) Titolare del trattamento è la scrivente **PARRCCHIA S. GIULIO D'ORTA – ISTITUTO INFANZIA**
13) Responsabile dei trattamenti è il sig. **Tresso Marco** al quale potrà rivolgersi, presso i recapiti della scrivente, per esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 che la legge Le riconosce, accesso, aggiornamento.
14) Le ricordiamo che potrà sempre rivolgersi all'autorità di controllo per proporre un reclamo sul sito www.garanteprivacy.
15) Responsabili per i trattamenti esterni:
FISM PROVINCIALE di TORINO – Presidente Pro Tempore per il portale Ide@Fism

ALLEGATO IMMAGINI

AUTORIZZAZIONE UTILIZZO IMMAGINI
Informativa ai sensi art. 13 Regolamento UE 679/16

Il sottoscritto (Nome e Cognome) _____

in qualità di: □ genitore □ tutore □ affidatario

Esprime il proprio consenso al trattamento dei seguenti dati:

[SI] [NO] realizzazioni fotografiche e/o audiovisive da parte del personale della scuola realizzate nel corso dell'anno scolastico;

[SI] [NO] realizzazioni fotografiche e/o audiovisive da parte di genitori in occasione di feste o uscite collettive;

[SI] [NO] utilizzo del materiale fotografico e/o audiovisivo in occasione di: pubblicazioni, mostre, incontri formativi con i genitori e insegnanti, ecc., (uso esterno)

INOLTRE:

□ **AUTORIZZA** □ **NON AUTORIZZA**

L'Istituto ad utilizzare l'immagine del/della Bambino/a per scopi didattici, quali ad esempio:

- Mostre ed esposizioni nell'ambito di Iniziative scolastiche
- Materiale informativo e illustrativo, anche con strumenti multimediali;
- Duplicazione e consegna di fotografie, CD o DVD per le famiglie dei bambini iscritti, a richiesta delle stesse al fine di conservare per fini personali un ricordo dei propri figli destinato ad un pubblico famigliare ed amicale.

□ **AUTORIZZA** □ **NON AUTORIZZA**

L'Istituto ad utilizzare l'immagine del/della Bambino/a per scopi didattici, informativi e illustrativi su siti web di proprietà

Si Ricorda che:

a) Le immagini utilizzate sono pertinenti rispetto al contenuto della pubblicazione e non raffigurano elementi dai quali risultino evidenti stati di salute o altre informazione ci carattere sensibile.
b) Alle immagini non sarà abbinata alcuna informazione di carattere personale.
c) La scrivente non è responsabile per l'utilizzo che terzi potranno fare delle immagini pubblicate.
d) L'utilizzo verrà autorizzato solo con l'unanimità dei consensi raccolti

ALLEGATO FARMACI (pag.1)

AUTORIZZAZIONE SOMMINISTRAZIONE FARMACI DURANTE L'ORARIO DI PERMANENZA NELLA STRUTTURA SCOLASTICA

Il/la sottoscritto/a (Nome e Cognome) _____

Codice fiscale _____ Nato/a a _____ il

___/___/_____ e Residente a _____ in _____; in qualità di:

□ genitore □ tutore □ affidatario

Dell'alunno

Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ il ___/___/_____ Codice Fiscale _____

e Residente a _____ in _____

Iscritto Scuola dell'Infanzia "Parrocchia S. Giulio D'Orta" nella Sezione _____

Vista

La specifica patologia dell'alunno: _____

Richiede

☐ La Somministrazione di Farmaci in Orario Scolastico

☐ L'intervento specifico: _____

☐ L'affiancamento e/o la vigilanza nell'auto somministrazione e/o nell'intervento specifico

(Barrare la/le voce/i che interessa/no)

Allega:

- Certificazione medica attestante la terapia farmacologica in atto e/o l'intervento specifico necessario

Data ____/____/_____ Firma Leggibile _____

ALLEGATO FARMACI (pag.2)

INDICAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN ORARIO SCOLASTICO – SOGGIORNI SCOLASTICI PEDIATRA

Il Minore (Nome e Cognome) _____

Codice fiscale _____ Nato/a a _____ il ___/___/_____

e Residente a _____ in _____

È affetto dalla seguente patologia: _____

Pertanto presenta la necessità di somministrare in ambito ed orario scolastico o in caso di soggiorni scolastici, la seguente terapia farmacologica:

Nome del Farmaco da somministrare ***quotidianamente***:

_____

Modalità di Somministrazione _____

Orario di Somministrazione / Dose da Somministrare _____

Modalità di Conservazione del Farmaco _____

E/O

Nome del Farmaco da somministrare ***nel caso si verifichi il seguente evento in urgenza/emergenza***:

_____

Modalità di Somministrazione _____

Orario di Somministrazione / Dose da Somministrare _____

Modalità di Conservazione del Farmaco _____

Data ____/____/_____ Timbro e Firma del Medico (1)

(1) Il medico del SSN che ha formulato il piano terapeutico e/o che ha prescritto la somministrazione del farmaco